



BANDO

Contributi alle MPMI per lo sviluppo dell'export
digitale

Anno 2019

Articolo 1 – Finalità

- Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
- La Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera di Commercio) ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “cultura digitale” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - l’innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.01 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.

In tale ambito è stato avviato il progetto DigiT Export che, tra l’altro, contempla un’ampia mappatura dei principali marketplace e delle piattaforme di smart payment in ambito internazionale.

- Nello specifico, la Camera di Commercio intende stimolare una declinazione operativa della “cultura digitale” anche sul piano dell’internazionalizzazione, supportando l’accesso e il consolidamento sulle piattaforme internazionali (B2b, B2C e smart payment).

L’iniziativa “Bando contributi alle MPMI per lo sviluppo dell’export digitale - Anno 2019” è rivolta alle MPMI con l’obiettivo di:

- favorire la proiezione internazionale delle imprese attraverso l’utilizzo di servizi per implementare strumenti di export digitale;
- supportare le imprese nelle fasi di acquisizione di tecnologie, competenze, servizi e soluzioni atte a favorire l’accesso ai più rilevanti canali di vendita online B2B e B2C ed alle principali piattaforme di pagamento internazionali;
- sostenere le MPMI nella definizione di strategie di espansione e consolidamento sui mercati esteri attraverso lo sviluppo dei canali di vendita on line;

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**14.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- favorire l'investimento delle MPMI in nuovi strumenti di marketing digitale e di commercializzazione sui mercati esteri;
- sostenere l'integrazione tra le tecnologie presenti nelle imprese e le nuove modalità di vendita on line;
- promuovere l'interscambio stabile con l'estero, anche utilizzando strumenti di web marketing attraverso i social media;
- favorire la presenza delle imprese sui marketplace/smart payment internazionali, al fine di aumentare la visibilità della singola impresa e del settore di appartenenza.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a disposizione dell'ente camerale sono pari a **€ 130.000,00**.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento;
- creare una lista d'attesa di imprese ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese di tutti i settori economici, come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, ed in regola con il pagamento del diritto annuale².
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove

² Si considerano non in regola con il versamento del diritto annuale le imprese che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, sono in stato di omesso e/o di incompleto pagamento del diritto annuale dovuto per la sede legale per una delle annualità fino al 2016(compresa). Per le annualità 2017-2018 le imprese dovranno risultare in regola, sempre con riferimento al diritto annuale relativo alla sede legale, entro 15 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda.

- disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in uno stato previsto dalla recente disciplina delle procedure concorsuali, o in liquidazione volontaria;
 5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio;
 7. I requisiti di cui ai punti da 2 a 5 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Articolo 4 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme a quanto stabilito dalle normative di tali regolamenti (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

2. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

Articolo 5 – Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato con le seguenti caratteristiche:

1. nominativo e non trasferibile;
2. assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di Commercio;

Investimento minimo	Importo contributo massimo
euro 5.000,00	euro 6.000,00

3. L'intensità del contributo è pari al 60% dei costi ammissibili;
4. Il contributo sarà erogato a conclusione della fruizione dei servizi sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese presentate e ritenute ammissibili;
5. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.
6. Il valore massimo dei servizi gratuiti obbligatori erogati ai sensi del presente bando è pari a 3.000,00 euro.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Ai fini del presente Bando, i fornitori abilitati ad erogare i servizi ammissibili di cui al successivo Art. 7 possono essere:
 - Imprese, fondazioni, Enti, a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno 10 attività per servizi di consulenza alle imprese per l'accesso a piattaforme internazionali in ambito B2B, B2C e sistemi di pagamento. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima dell'invio della domanda.
 - Imprese proprietarie e/o concessionarie esclusive delle piattaforme di vendita e di pagamento internazionali;
 - a) Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
 - b) I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari del bando. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 – Attività e spese ammissibili

Sono ammissibili domande con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 5.000,00 euro³ . Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Il presente bando prevede lo sviluppo di attività di internazionalizzazione realizzate con strumenti e servizi di export digitale e finalizzate all'apertura ovvero al consolidamento di canali di vendita e pagamento online sui mercati esteri.

Le attività e i servizi finanziabili ai sensi del presente bando dovranno essere strutturati considerando più azioni integrate: tra queste sono considerate **obbligatorie** quelle ai seguenti punti 1-4:

- 1) primo **orientamento** sull'utilizzo degli strumenti digitali con eventuale partecipazione a momenti seminariali di approfondimento (attività erogata gratuitamente da Promos Italia);
- 2) **export check up** per l'individuazione dei mercati esteri su cui focalizzare l'attività di penetrazione o consolidamento attraverso strumenti di export digitale (attività erogata gratuitamente da Promos Italia);
- 3) **digital assessment per l'analisi** delle potenzialità e delle capacità dell'impresa di posizionarsi sui principali marketplace internazionali. L'analisi ha lo scopo di verificare alcuni dei seguenti parametri: *mercati digitali* più performanti per tipologia di prodotto, per presenza e posizionamento dei competitors sui marketplace, idoneità dei prodotti alla vendita su canali digitali (attività erogata gratuitamente da Promos Italia);
- 4) Accesso o consolidamento della presenza su piattaforme internazionali on-line per la promozione all'estero in modalità business to business o business to consumer, su portali di e-commerce, di retailer, di marketplace e di smart payment.

Sono inoltre considerate ammissibili le spese per:

- canoni di inserimento su piattaforme on line (pro-quota per la durata del bando), con esclusione delle sezioni dedicate alla commercializzazione sul mercato italiano;
- azioni di promozione sui mercati target con l'utilizzo di strumenti di digital e social media marketing;
- predisposizione di portfolio prodotti, shooting fotografico, web design, content strategy,....;
- Azioni di potenziamento della SEO, al fine di concretizzare la visibilità dei brand aziendali nei mercati target;

³ Sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza.

- realizzazione di campagne di promozione digitale, di couponing, di attività di inbound marketing per l'export e presenza sui canali social.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni e servizi previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Le spese ammissibili non potranno in nessun caso essere riferite alle seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare l'avvenuto il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le aziende dovranno inoltre dimostrare la realizzazione delle attività obbligatorie previste dal bando, tra cui l'accesso o il consolidamento della presenza sulle piattaforme on line.

Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di apertura del bando e fino al 150° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

Articolo 8 – Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate:

- **dalle ore 9.00 del giorno 21 maggio 2019;**
- **fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 14 novembre 2019.**

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire seguendo le seguenti regole e modalità.

La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: **www.registroimprese.it** (video tutorial per registrarsi disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia). Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura della domanda di contributo.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche;
 - b. Servizi e-gov;
 - c. Contributi alle imprese;
 - d. Accedi;
 - e. Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello “Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ” e selezionare:
“Bando contributi alle mpmi per lo sviluppo dell’export digitale - Anno 2019”
4. compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi alla sezione “Contributi e finanziamenti”;
 - domanda di contributo;
 - dichiarazione “De Minimis” (impresa singola e imprese collegate)⁴; il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell’impresa beneficiaria;
 - Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria;
 - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà **solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa .

⁴ Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti
<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

- Preventivi di spesa dei fornitori.
I preventivi di spesa **dei fornitori** devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
- Autocertificazione dei fornitori attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 7. al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica").

L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale e che vale ai fini della determinazione dell'ordine cronologico delle domande presentate.

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di commercio prima della data di apertura del bando.

E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico). Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito www.milomb.camcom.it dedicate al bando.

L'eventuale creazione di una lista d'attesa di domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili verrà tempestivamente resa nota attraverso la medesima modalità.

Le imprese che presenteranno domanda dopo l'esaurimento delle risorse disponibili, nel periodo di creazione dell'eventuale lista d'attesa, al termine della procedura prevista dal presente articolo, riceveranno una comunicazione contenente l'indicazione del numero di protocollo assegnato e l'avviso di inserimento nella lista d'attesa.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

Al di fuori di tali casi la Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, solo ed esclusivamente se la documentazione obbligatoriamente richiesta è stata interamente presentata. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 7 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Articolo 9 – Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato all'articolo 8 del bando (Presentazione delle domanda) e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 3 del bando.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando.

A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, la Camera di Commercio, con provvedimenti periodici - determinazione del Dirigente competente - entro ogni giorno 25 del mese successivo alla ricezione delle domande di contributo approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Tali elenchi verranno pubblicati sull'albo camerale e sul sito internet della Camera di Commercio; verrà inoltre inviata all'impresa beneficiaria una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b. alla realizzazione delle attività obbligatorie di cui all'art. 7 del presente bando;
 - c. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - d. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- e. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- f. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- g. ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione – nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- h. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- i. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i. conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- ii. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo contributialeimprese@mi.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- j) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Le imprese beneficiarie si impegnano, inoltre, a rispondere ad un ulteriore questionario che verrà inviato in fase successiva, entro 6 mesi dal termine delle attività, nel quale verranno richieste informazioni relative all'andamento delle vendite e/o incremento delle visualizzazioni on line (analytics) a seguito dell'iniziativa.

Articolo 11– Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato

e con aiuti in regime “*de minimis*”, se l’aiuto cumulato non supera l’intensità e/o l’importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 12 – Tempi di realizzazione

Ogni impresa beneficiaria dovrà realizzare le attività oggetto del contributo fisso assegnato entro i termini di 150 giorni solari e consecutivi (escluso il mese di agosto) dalla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

Articolo 13 – Rendicontazione ed erogazione del contributo

L’impresa dovrà concludere i propri interventi entro **150** giorni dal provvedimento di assegnazione e presentare la rendicontazione entro 30 giorni dalla data dell’ultima fattura quietanzata. Ai fini dell’erogazione del contributo, l’impresa deve avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all’investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto 15 del Bando.

Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all’importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell’erogazione del contributo verificherà la regolarità:

- dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio da dalla Camera di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);
- della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

Sul sito della Camera di Commercio sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

In rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione:

- a. modulo di rendicontazione, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b. copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;
 - c. copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba. ecc.)
 - d. Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - e. documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività obbligatoriamente previste dal presente bando. Per le attività obbligatorie, gratuitamente erogate da parte di Promos Italia, farà fede l'attestazione di Promos Italia.
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 180 giorni (escluso mese di agosto) dalla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo, pena la decadenza dal contributo. Sarà facoltà della Camera di Commercio competente per territorio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

1. TIMELINE

09/05/2019	Publicazione online del regolamento del bando
21/05/2019 Ore 9.00	Apertura presentazione delle domande
14/11/2019 Ore 14.00	Chiusura presentazione delle domande

Articolo 14 – Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione dei servizi/percorsi scelti;

- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati in ciascuna misura a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 1407/2013 per i contributi in regime "de minimis";
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando (incluso il questionario di valutazione).
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)⁵ ;

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento.

In caso di provvedimento di decadenza e ritiro, ai sensi del presente articolo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando.

Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute.

Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

Articolo 15 – Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni solari dalla data della comunicazione di assegnazione.

Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo Pec della Camera di Commercio una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad

⁵ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

oggetto: “Bando contributi alle mpmi per lo sviluppo dell’export digitale - Anno 2019” – rinuncia”.

Articolo 16 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all’indirizzo di posta elettronica certificata dell’impresa specificato nella domanda.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio saranno inviate all’indirizzo di posta semplice dell’impresa specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l’onere di comunicare alla Camera di Commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo una mail agli indirizzi di cui all’art. 20 (Contatti).

Articolo 17 – Ispezioni e controlli

La Camera di Commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l’impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Articolo 18 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Area comunicazione e sviluppo delle imprese della Camera di Commercio (legge n. 241/1990).

Articolo 19 – Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall’Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell’erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell’informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Articolo 20 – Contatti

Per problemi tecnici contattare il Contact Center di Infocamere al n. 199502010.

Per informazioni relative alle procedure di accesso e ai requisiti di partecipazione:

Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

e-mail: contributialleimprese@mi.camcom.it